

## BAMBINI



→ **Gian Burrasca** è morto. Oggi non si fa più distinzione tra i «birbanti» e i ragazzi violenti  
 → **Il bullismo** coinvolge una ristretta minoranza. Lasciamo liberi gli altri di essere delle birbe

## Non confondiamo monelli con bulli

Sono scomparsi dalla scena i tanti birbanti e discoli che avevano abitato la vita di non molti anni fa, soppiantati oggi dai bulli: una ristretta minoranza di ragazzi anaffettivi e autogestiti.

MANUELA TRINCI



Sembrano scomparsi dalla scena i tanti birbanti, discoli, monelli, mascalzoni o spezza-mamme che

avevano abitato la vita e i racconti di non molti anni fa, figure d'infanzia soppiantate, a tutto tondo, dai bulli: una ristretta minoranza di ragazzotti baldanzosi, anaffettivi e autogestiti. Tanto che fra notizie sbraitate, noiose esibizioni televisive su baby gang, bag girls e bad boys, è andata a finire che con «bulli» si appellano tanto gli under-quindici che spaccano, uccidono o stuprano, quanto i neo-nazisti armati di spranghe e svastiche, quanto i ragazzini che scroccano

una merenda o chiamano l'ambulanza per vedere di nascosto l'effetto che fa. Un tempo la «lingua» era più ricca, variegata, e non eludeva certo le differenze profonde tra una malefatta alla Gian Burrasca e i veri e propri atti malavitosi. Anzi, era stata stessa letteratura per ragazzi ad analizzare l'ambiguo rapporto che può crearsi fra persecutore e vittima, perpetuando nel tempo un doppio legame di arrogante, distruttiva sopraffazione da un lato e di supina, disperata acquiescenza

dall'altro. Basti pensare ai *Ragazzi della via Paal*, di Ferenc Molnàr, o, in modo ancora più tragicamente profetico, al capolavoro di Robert Musil, *Il giovane Torless*, dove già si delineavano le radici più profonde del nazismo nella psicologia dei tre protagonisti, ciascuno coinvolto a suo modo nel gioco al massacro di un compagno scelto come vittima, col tacito consenso di chi si limitava ad assistere. Senza intervenire.

Riverberi letterari di un fenomeno che ieri come oggi si origina den-